

## In Terra di Lavoro IL FENOMENO MONTAGNA

La Terra di Lavoro produce certi figurei patologici che formano la meraviglia della nazione. Infatti se i commendatori Verzillo e Romano si completano con la faccia incallita di Cicco Montagna, si avrà un quadro ammirevole.

Abbiamo più volte narrato su queste colonne le nobili imprese del distillatore di Marigliano al quale certamente dovrà toccare fra breve la sorte di Peppuccio. Tuttavia con tanto fango sul volto il Montagna è il più molesto e instancabile facinoroso: è colui che più di tutti si agita nella Provincia la quale deve a lui la maggior parte dei mali che l'affliggono; è un vero bubbone pestifero.

Solo le tristi condizioni morali, intellettuali, economiche di Terra di Lavoro possono, spiegare il fenomeno Montagna, di quest'uomo che da tempo molto senza ingegno, senza studi, senza professione alcuna, senza qualità morali, riesce ad imporsi ad una intera Provincia, a creare ed alimentare le parassitarie circoche locali, indispensabili a tenerlo su.

Vantava presso i gonzi una coerenza politica ed i fatti lo hanno smentito. Non c'è collegio o comune in cui egli non focchi il dito e non ne appesti l'aria con la sua presenza. Ve lo trovate sempre tra i piedi a Napoli contro il nostro Cicotti, a Castellammare contro Rispoli, a Caserta contro Santamaria, a Gaeta contro Barone (sfuggito qui miracolosamente all'ira popolare), a Teano per Mazzitelli ed ultimamente a Nola dove sostenne il Vollaro non più lieto contro Della Pietra. E si noti che egli sonniona (povero Sonnino!) ha lavorato sempre per il candidato di Giolitti e che a Nola, dopo che fu messo da parte lo smunto De Lieto, si gittò nelle braccia di Della Pietra che contro di lui aveva scagliato le più infami ingiurie. Un vero agente elettorale a servizio del più grasso padrone. Egli trova affari in ogni tempo, in ogni luogo.

Povera dignità del Collegio da lui sì vergognosamente rappresentato. Nei cento giorni di Sonnino aprì all'Hotel Vittoria un vero lupanare politico e circondato dai peggiori elementi era per istituire un vero proconsolato.

Caduto Sonnino non si perdette di animo, prese a giocare di gomiti e di astuzia, unica qualità da tutti riconosciuti.

Schanzer, il dolce rampollo di Giolitti, l'autocrate della Provincia fu oggetto di tutte le sue cure segrete, tenendo egli a salvare certe apparenze e mentre non veniva in Consiglio Provinciale ad offrire la dittatura al Capo-divisione, mandava però gli amici a votare per lui.

Scoppiato lo scandalo Romano-Verzillo-Schanzer egli si scalmava a negare ogni incolpo di solidarietà tra Schanzer e quei due. E quando vede buttati a mare i due non onorevoli e prevede l'allontanamento di Schanzer dalla Provincia prepara il colpo di mano e dà l'assalto al seggio presidenziale.

Leonardo, un altro bel tipo, se ne avvede a tempo, si scaglia con roventi parole contro Montagna, lo definisce qual'è, suscita in tutto il Consiglio un vero pandemonio di cui la stampa tutta si occupa - fortunatamente però gli eventi incalzano, l'opinione pubblica svegliata ed eccitata dagli scandali reclama giustizia, la distruzione di tutti i briganti politici amministrativi abbondanti in Terra di Lavoro.

## Alla Camera

Un'altra volta la Camera si è occupata della camorra in Terra di Lavoro.

L'on. Santamaria aveva interrogato il ministro per sapere se intendeva sciogliere il Consiglio provinciale di Caserta. Ma il sotto ministro Faeta, ha trovato che il fatto va nel migliore dei modi possibili, onde nessun provvedimento crede che si debba prendere.

Ed è naturale. Quel consenso è presieduto dal ministro Schanzer, il quale fa da scudo a gli altri.

Così l'interrogante ha potuto dire che del governo è la colpa di tutti i mali di Terra di Lavoro; non per quello che non fa, bensì per ciò che direttamente, ed a mezzo dei suoi prefetti ivi perpetra.

Ma la Camera ha fatto l'orecchio alle denunce di porcherie governative ed i ministri han fatto il riso di bronzo, onde possono sentirsi dire in volto le loro vergogne, e neppure protestano.

Ma se il Governo lascia a posto persino l'amministrazione comunale di Aversa, che è sotto processo, è ingenuo chiedere che si occupi del codesso provinciale!

## CERTE NOMINE...

Riceviamo e pubblichiamo:  
Cara « Propaganda »

Ho letto nella « Propaganda » del 2 corr. un articolo riguardante l'affare della Presidenza del Liceo Municipale di Aversa. Per far noto anche ciò che è avvenuto per il posto di Rettore di quel Convitto Municipale, trascrivo una mia lettera, in data 1° corr. da me inviata al Procuratore del Re del Tribunale di S. Maria C. V. Eccellenza,

Nell'agosto o settembre 1905 fu bandito dall'Amministrazione Municipale di Aversa un pubblico concorso per il posto di Rettore del Convitto Municipale di quella città. Fra i concorrenti, che furono quattordici, vi era lo scrivente. Il termine utile per la presentazione degli incartamenti scadeva il 20 settembre del detto anno.

Pochi giorni dopo tale data giungeva al sottoscritto una lettera anonima colla quale lo si avvertiva che s'era ammesso qualcuno al detto concorso anche dopo essere spirato il termine prestabilito, e ciò per favore.

Con quella lettera mi recai dal R. Provveditore agli studi di Caserta, comm. Casa, il quale avrebbe dovuto far parte della Commissione esaminatrice dei titoli dei concorrenti insieme al Preside del R. Liceo di Maddaloni ed al Sindaco di Aversa, e l'illustre uomo mi assicurò che egli, nel riunirsi tale commissione, avrebbe impedito che si commettesse qualsiasi irregolarità.

Intanto il tempo passava ed allora io, il cav. Eduardo Verolico, preside dell'Istituto alla Sapienza Galileo Galilei ed il prof. Luigi Parlati, conduttore al Gabinetto di Chimica Industriale di Napoli, ci recammo ad Aversa, dove sia dal vice-segretario di quel Comune come dal sindaco, cav. Lombardi, avemmo, purtroppo, la conferma di quanto m'era stata iscritta nella lettera anonima. Tale conferma l'avevo avuta pre-

cedentemente da una cartolina inviata da un professore di quel Liceo, mio amico.

Dopo parecchio tempo fu notificato che il concorso non poteva aver più luogo per alcune modifiche apportate dalla Prefettura e mi si rimise un nuovo bando in data del gennaio 1906 col quale veniva rinnovato il concorso stesso.

Mi affrettai a rinnovare gli incartamenti necessari, a mandare altre mie pubblicazioni e la nomina a professore dell'Acquario di Napoli.

Finalmente con comunicazione del 27 luglio 1906 mi si avvertiva che per ragioni indipendenti dalla volontà dell'amministrazione, non si poteva espletare il concorso, e che poiché col cadere dell'anno 1905-06 s'era chiuso altresì il Convitto, la Giunta aveva dichiarato cessati gli effetti dei manifesti, riserbandosi al Consiglio gli ulteriori provvedimenti.

Intanto ora funziona da Rettore proprio, vedi caso, quell'individuo che presentò gli incartamenti con ritardo.

Questi i fatti; veda la S. V. se essi siano o pur no avvenuti in seguito a qualche infortunio, ma non a meno illecita.

Salutandola con profonda stima, La riverisco  
Suo devoto  
ARTURO MORGERA

Come appare dalla soprascritta lettera, anche per questo posto il sig. Romano ha voluto ficcare il suo zampino. Difatti egli ha favorito l'attuale rettore il quale poi non è un professore ma un semplice avvocato a torto di clienti per rendersi amico nelle elezioni amministrative.

Alla lettera del signor Morgera aggiungiamo che in occasione appunto della nomina del direttore del Cirillo un gruppo di consiglieri indipendenti avanzò una mozione perchè al conferimento di tale ufficio si fosse proceduto per concorso. Adottata una deliberazione in tali sensi, Peppuccio Romano, d'accordo con l'autorità prefettizia fece sollevare una quantità d'eccezioni, allo scopo di far nominare persona a lui familiare e devota... in questi ultimi tempi. Così trascorse un anno senza che all'ufficio in questione si fosse provveduto, lasciando il convitto in balia di un censore da poco congedatosi dal corpo dei carabinieri.

Un bel giorno, finalmente, il solito Peppuccio fece convocare il Consiglio che revocò la deliberazione di concorso e procedette alla nomina diretta in persona di quel tale avvocato, citato dalla lettera, il quale nell'amministrazione della giustizia, quale onorifico rappresentante della stessa, non aveva dato le migliori prove di esemplare moralità.

Ma era l'uomo che occorreva al famigerato Peppuccio e il Consiglio non osò negarglielo. Cose di Aversa.

## Il plebiscito della stampa

Tutta la stampa ha largamente commentata la caduta del deputato Romano, e l'azione del Governo in Terra di Lavoro, e le nostre rivelazioni. Accenniamo a qualcuno dei più importanti giudizi:

La Stampa, in un lungo acuto articolo sullo scandalo del giorno, constata il deplorabile ordine di rapporti che corre fra i rappresentanti politici del Mezzogiorno e il governo che « da tempo immemorabile, invece di combattere, sfruttano il triste stato di cose del Mezzogiorno: accettano l'appoggio del deputato locale, e lo compensano con una quantità di piccoli e grossi favori, che sono precisamente quelli che tengono coerente e assorbito il partito, sul cui voto fusteggia il deputato predetto. Con questo funesto sistema il Parlamento è inquinato da una massa di voti, consecrati a priori, metodicamente a sostenere il Ministero: il popolo del Mezzogiorno resta condannato a perpetuità al regime delle consorte, che invece cadrebbero come per incanto di per sé qualora venisse a mancare la base che lo sostiene, la benevolenza egotistica dei Governi, la pelosa carità ministeriale.

Il Lavoro di Genova ha una lunga telefonata del suo corrispondente napoletano Alessio Vaccariello, da cui togliamo:

« È sintomatico il fatto che il Romano ha già scelto il suo difensore nella persona di un noto avvocato napoletano che difese il Casale contro la Propaganda.

Si noti ancora che la istruttoria è stata aperta da quello stesso Procuratore del re Berardi che traslocò da S. Maria Capua Vetere alla Procura di Gorace ed applicato, perchè Romano così ha voluto, alla Procura Generale di Napoli, è uno dei protettori protetti del deputato camorrista, al quale il Berardi negli ultimi giorni che resterà in S. Maria, si appresta a rendere il non ultimo, ma certo il più gradito servizio.

Il procedimento penale aperto, a seguito anche di una intensa tra Procuratore Generale e Procuratore del re di Napoli, ed il Berardi, che in questi giorni hanno varie volte tenuto concili, ha tutta la parvenza di una burla feroce che la inquinata magistratura tenta giocare a queste popolazioni.

Il Pungolo si occupa nell'articolo di fondo delle responsabilità del ministro Schanzer, dichiarando che l'on. Schanzer, ignaro delle cose e degli uomini della provincia di Caserta, poteva non intendere, in sul principio della sua vita politica, quanta e quale responsabilità egli si veniva ad assumere con l'adesione tacita ed esplicita ad alcuni metodi e ad alcuni uomini spadroneggianti in Terra di Lavoro. Ma in seguito, noi, troviamo indifendibile ed inostentabile la posizione dell'on. Schanzer. In seguito il giovane ministro delle Poste e Telegrafi ha tutto saputo e tutto conosciuto.

La Vita di Roma: Ma omai un accento di formazione di coscienza pubblica c'è, magari, violentemente provocata dagli scandali dei socialisti, i quali gridano forte ciò che gli altri dicono piano, sanno, tollerano e se ne compiaciono. Anche prima della Propaganda era solida la fama di Alberto Agnello Casale, come solida era quella di don Peppuccio Romano. Soltanto passavano oltre per la codardia complice delle classi dirigenti.

Ora questo apparire di un'opinione pubblica cosciente, per compiere una grande azione rinnovatrice, non ha che da imporre ai magistrati, i quali subiscono passivamente tutte le pressioni, le buone come le cattive, questo concetto semplice: — La camorra, la mafia rappresentano associazioni a delinquere.

Non occorre perseguirle per un determinato delitto: delitto è la loro costituzione, perchè non possono operare, neppure immaginarsi all'infuori dell'esercizio della delinquenza.

Il Momento di Torino nota che i magistrati di S. Maria iniziando le indagini sulle nostre accuse hanno smentite le parole del ministro Orlando, e commenta: « In altri tempi una dichiarazione simile a quella resa dall'on. Orlando avrebbe fatto saltare non il solo ministro, ma tutto un gabinetto! Oggi non è più così: l'on. Orlando rimane al suo posto indifferente alla smentita datagli dai suoi dipendenti ed alle vivaci osservazioni mossegli da tutta la stampa italiana, nè più nè meno come rimangono, fra il discredito generale, l'on. Viganò con le sue mille e diturne contraddizioni, l'on. Rava, che, dibattendosi fra le sospensive, non è riuscito a portare in fondo un solo dei suoi progetti. l'on. Schanzer

additato come il complice consapevole di tutte le magagne di Terra di Lavoro ».

La Lombardia di Milano: « Il battagliero giornale napoletano che snidò Casale e intaccò Aliberti, seguita, con edizioni straordinarie che vanno a ruba, a raccontare fatti precisi e a formulare accuse da galera. Gli accusatori firmano regolarmente, indicando il Romano con ogni genere di insulti a querelarlo, ma questi risponde: « non darò l'opportunità di gratuiti spettacoli giudiziari... ».

Naturalmente nessuno dà peso a quei « gratuiti » che vorrebbe giustificare l'insistenza a rimanere nella rocca — o fogna, come disse il Morgari — di S. Maria, e tutti gli onesti giudicano aspramente.

« E chiude l'articolo che è intitolato Campania Felix con queste parole: « E non facciamo confronti, non macchiamo il feudalismo che fra tante colpe ebbe qualche merito di coraggio e d'arte. Il feudo che ride di solo e di verde soltanto non ebbe mai padroni miserevoli e abbietti come quelli d'oggi... ».

Il Giornale di Sicilia: « Non ostante che l'on. Schanzer per difendere l'on. Verzillo dal quale ebbe la presidenza del Consiglio provinciale d'Aversa, abbia cercato imbrogliare le carte, la verità è venuta a galla lo stesso, come forse verrà fuori anche per l'on. Romano, dal quale l'on. Schanzer ebbe l'investitura del collegio di Aversa. E in questo caso si avrebbe il crollo morale di una triplice, perchè con Peppuccio Romano e Verzillo capitolerebbero anche Schanzer. »

La Nazione di Firenze: « Ma dinanzi a tutto questo pandemonio meridionale, sfugge, sparisce per noi la figura di Don Peppuccio Romano, che non è un fenomeno unico né raro della nostra vita politica, e rimane la figura di un ministro del Re, che è stato creato in quell'ambiente putrido. ».

« E conclude: « Non siamo abituati a chiedere la testa di nessuno, ma non estiammo un momento a schierarci tra coloro che ritengono l'on. Schanzer incompatibile coll'alta carica che egli ricopre e chieggono da lui un atto di grande correttezza politica. Forse di questo parere non è l'on. Giolitti che dovrebbe seguire l'esempio del collega. Ma ripetiamo, la marea montò... ».

La Cronaca dei Tribunali di Torino: « L'on. Erricone, cioè l'on. Peppuccio, grande eletto di tutta la sua provincia, poiché come re della malavita dispone di migliaia e migliaia di voti, accusato di reati contemplati nel Codice penale, denunziato in piena Camera quale volgare delinquente, alla pari del suo collega Erricone, corre tra i suoi camorristi la sera stessa dell'accusa, li mette in agitazione, per protesta contro la calunnia e spedisce l'umoristico dispaccio, che termina col donchischiottesco aspetto. ».

« Aspetta che cosa? I carabinieri, che avrebbero dovuto mettergli le manette ai polsi, se egli non fosse un deputato? ».

« Aspetta che Morgari lo denunci? ». Perché l'Peppuccio è un gentiluomo, che vuole solo battersi coi suoi eguali e si sporchierebbe traendo sul banco degli accusati un povero gerente di un foglio sovversivo! Egli vuole che l'avversario sia del suo grado. Nell'ombra con Erricone e col Mandriero; al sole con Giolitti, a cui fa bruciare l'incenso della più prostituita musa sul tripode ardente innanzi all'ara dello sventurato Rosano, che, di fronte al pericolo di una caduta morale, fece contro sé giustizia, togliendosi coraggiosamente la vita. Ed è coraggio uccidersi, quando l'onore è in pericolo. Unico caso in cui il suicidio può essere non solo scusato, ma approvato. Egli non disse: aspetto. Egli si distrusse. ».

« Continua più giù l'autorevole giornale giudiziario: ».

« Se in Italia alcuni magistrati non fossero asserviti al potere, e non avessero paura di toccare il Romano, solo perchè il Romano sono i potenti, i don Rodrigo del nostro secolo, amici di tutti i ministri, di loro bisognosi nell'ora delle elezioni, certo questa gente non alzerrebbe il capo, non oserrebbe salire sino a Montecitorio, ma finirebbe, come gli Erricone, come i Mandriero, nelle patrie galere. I Romano esistono per la codardia di certi magistrati paurosi. Questa è la verità. ».

## I giornali stranieri

Continuano a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri.

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

« Continuo a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

« Continuo a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

« Continuo a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

« Continuo a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

« Continuo a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

« Continuo a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

« Continuo a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

« Continuo a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

« Continuo a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

« Continuo a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

« Continuo a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

« Continuo a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

« Continuo a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

gare delinquente, alla pari del suo collega Erricone, corre tra i suoi camorristi la sera stessa dell'accusa, li mette in agitazione, per protesta contro la calunnia e spedisce l'umoristico dispaccio, che termina col donchischiottesco aspetto.

« Aspetta che cosa? I carabinieri, che avrebbero dovuto mettergli le manette ai polsi, se egli non fosse un deputato? ».

« Aspetta che Morgari lo denunci? ». Perché l'Peppuccio è un gentiluomo, che vuole solo battersi coi suoi eguali e si sporchierebbe traendo sul banco degli accusati un povero gerente di un foglio sovversivo! Egli vuole che l'avversario sia del suo grado. Nell'ombra con Erricone e col Mandriero; al sole con Giolitti, a cui fa bruciare l'incenso della più prostituita musa sul tripode ardente innanzi all'ara dello sventurato Rosano, che, di fronte al pericolo di una caduta morale, fece contro sé giustizia, togliendosi coraggiosamente la vita. Ed è coraggio uccidersi, quando l'onore è in pericolo. Unico caso in cui il suicidio può essere non solo scusato, ma approvato. Egli non disse: aspetto. Egli si distrusse. ».

« Continua più giù l'autorevole giornale giudiziario: ».

« Se in Italia alcuni magistrati non fossero asserviti al potere, e non avessero paura di toccare il Romano, solo perchè il Romano sono i potenti, i don Rodrigo del nostro secolo, amici di tutti i ministri, di loro bisognosi nell'ora delle elezioni, certo questa gente non alzerrebbe il capo, non oserrebbe salire sino a Montecitorio, ma finirebbe, come gli Erricone, come i Mandriero, nelle patrie galere. I Romano esistono per la codardia di certi magistrati paurosi. Questa è la verità. ».

« Continua a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

« Continua a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

« Continua a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

« Continua a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

« Continua a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

« Continua a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

« Continua a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

« Continua a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a Rosano, per cercarono le vie di Aversa come trionfatori, e affacciarono il sospetto che « data la negligenza dei procuratori del re, nonostante le sollecitazioni della Propaganda, si possano far sparire le prove delle colpe di questo Nasi secondo — come questi giornali hanno nominato il Romano — e si mettano al sicuro i libri di amministrazioni nei quali si contengono le mostruosità perpetrate. ».

« Continua a commentare la nostra campagna, l'Hannoverger Tageblatt, il Danziger Neueste Nachrichten, il Werker di Aversa, il Russ di Mosca, l'Araldo italiano di New-York, l'Opinione di Filadelfia ed altri. ».

Il Tag e il Berliner Lokal Anzeiger di Berlino, ricordano che Giolitti e Schanzer con Romano, nell'occasione delle feste a